

Santa Plonia, la Maskarade più sentita

Matazins e matazere hanno ballato con il pubblico tutto il giorno

DOSOLEDO. Affollata come sempre la piazza di Dosoledo per l'appuntamento più classico del carnevale comeliano: "la maskarade d'Santa Plonia". Matazins, matazere, maschere con i volti in legno, pagliacci e maschere a tema hanno ballato tutto il giorno assieme al folto pubblico di turisti e popolazione locale, nella piazza i cui spazi sono stati allargati per l'occasione.

Una tradizione sentita e radicata che da un paio di anni è divenuta anche evento culturale grazie anche alla nuova associazione "Kei d'Santa Plonia", fondata da Michele De Martin e da altri giovani del paese, impegnata nell'organizzare varie manifestazioni di contorno in tutto il periodo carnevalesco. Mostre di foto, video proiezioni, escursioni notturne sui sentieri riscoperti dal Gruppo di ricerche culturali, tutte iniziative che hanno riscosso il plauso dei molti appassionati accorsi a Dosoledo nelle ultime settimane.

Ieri, dopo una intensa giornata di balli, nella quale è mancato il sole ma non certo l'allegria e il divertimento, la serata si è conclusa all'albergo Bellavista dove "la vecchia" ha risuonato fino a tarda notte.

La vera conclusione del carnevale comeliano avverrà però domani quando nel pomeriggio, alle 17, le maschere gireranno per le vie. Quindi la cena tipica alle 19 sempre all'albergo Bellavista, dove alle 21 seguirà ancora la serata danzante. Un carnevale breve, ma davvero intenso e ricco di iniziative. che ha avuto anche l'onore di un passaggio "nazionale" nella riuscita trasferta a Roma per la trasmissione di Antonella Clerici "La prova del cuoco", dove sia le maschere, sia i cuochi comeliani si sono fatti apprezzare per le proposte originali e caratteristiche della tradizione locale.

Livio Olivotto